

Istituto Superiore di Studi Musicali
Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara

Masterclass e Seminari 2019/2020





Redazione **Attilio Piovano**

Grafica e impaginazione **Cristina Mascherpa**

Dalle aule alla sala da concerto

Cari ragazzi,
anche per questo Anno Accademico abbiamo mantenuto l'impegno di offrire a tutti voi la possibilità di incontrare alcuni tra i più qualificati docenti e concertisti del panorama musicale mondiale, organizzando svariate master dedicate a tutti gli strumenti presenti nel nostro istituto.

Le master rivolte agli strumenti a fiato saranno inserite nel *Festival Fiati*, quelle dedicate agli strumenti a tastiera sono comprese nella Rassegna *Tasti neri Tasti bianchi*, mentre la chitarra ha un mondo a sé, come d'abitudine. Quest'anno si aggiungerà anche una settimana dedicata alla musica barocca, ricca di impegni e manifestazioni. La volontà del nostro Conservatorio è di arricchire la formazione degli studenti in tutte le possibili forme: le master, i concerti degli artisti invitati, le conferenze e i seminari, la possibilità di poter seguire prove e concerti nei teatri della regione.

Inoltre abbiamo investito importanti risorse per aumentare la dotazione strumentale del nostro istituto al fine di fornire un valido supporto alla didattica e favorire lo studio individuale.

Questo il nostro impegno; a voi chiediamo di studiare, impegnandovi al massimo per dare il meglio di voi stessi e per poter entrare nel mondo della professione dalla porta principale.

Il direttore
Roberto Politi

8-9 NOVEMBRE 2019

Bruno Giuranna

Viola

Violista di lungo corso, decano degli archi e musicista a 360 gradi, Giuranna è un pezzo della storia dell'interpretazione novecentesca. Una passione per la didattica e una proverbiale cordialità.



Nato in una famiglia di musicisti, è stato tra i fondatori de I Musici, membro del Quartetto di Roma, e del Trio Italiano d'Archi. Ha iniziato la carriera solistica presentando in prima esecuzione assoluta, sotto la direzione di Herbert von Karajan, la *Musica da Concerto per viola e orchestra d'archi* dedicatagli da Giorgio Federico Ghedini. Ha suonato con orchestre quali Berliner Philharmoniker, Concertgebouw di Amsterdam, Teatro alla Scala di Milano, e direttori come Claudio Abbado, Sir John Barbirolli, Sergiu Celibidache, Carlo Maria Giulini e Riccardo Muti. Titolare fino al 1998 della cattedra di viola presso la Hochschule der Künste di Berlino, ha insegnato nella Musik Akademie di Detmold, nel Conservatorio S. Cecilia di Roma, nel Royal College e nella Royal Academy di Londra ed in masterclass in tutto il mondo. Frequentemente invitato al Festival di Marlboro negli Stati Uniti, insegna attualmente nei corsi della Fondazione Stauffer di Cremona, dell'Università di Limerick in Irlanda, dell'Accademia Chigiana di Siena. Dal 1983 al '92 è stato direttore artistico dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e nel 1988 ha presieduto la giuria della First International Bruno Giuranna Viola Competition in Brasile. La sua vasta discografia comprende registrazioni per Philips, Deutsche Grammophon, EMI; come violista ha ottenuto una Grammy Award Nomination e come direttore ha vinto un Grand Prix du Disque dell'Académie Charles Cros di Parigi. Profondamente convinto dell'importanza del "suonare insieme" come strumento insostituibile nello sviluppo della personalità musicale, si dedica da anni alla realizzazione di progetti di musica da camera che lo vedono impegnato al fianco di giovani musicisti in Europa e negli Stati Uniti. Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, ha ricevuto nel 2003 una laurea in lettere *honoris causa* dall'Università di Limerick. Dopo averne presieduto la sezione italiana, è stato eletto nel 2011 presidente europeo di ESTA, associazione che riunisce gli insegnanti di strumenti ad arco in Europa.



16 DICEMBRE 2019

Peter Szanto

Violino

Un ungherese formatosi a Vienna. E si sa che in ambito balcanico il violino da sempre occupa un ruolo di assoluto rilievo. Dev'essere un fatto cromosomico... il violino nel DNA.

Nato a Budapest nel 1963 ha iniziato gli studi musicali presso il Conservatorio della sua città, per poi proseguirli presso l'Accademia Ferenc Liszt, dove si è diplomato con il massimo dei voti. Successivamente viene ammesso alla Hochschule di Vienna per perfezionarsi con Josef Sivo dove si diploma nel 1991. Vincitore del concorso nazionale Veiner Leo, inizia la sua carriera collaborando con numerose orchestre in Austria e Ungheria tra le quali il Festival Orchestra di Budapest. Nel 1993 vince il concorso internazionale di Primo violino di Spalla presso l'orchestra dell'Arena di Verona dove lavora attualmente. Inoltre ha collaborato come Spalla con varie orchestre tra le quali l'orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, l'Orchestra del Gran Teatro La Fenice e Opera di Budapest. Contemporaneamente in questi anni ha svolto anche un'intensa attività cameristica in diverse formazioni e solistica esibendosi in importanti sale da concerto e festival nazionali ed internazionali.



10-11 GENNAIO / 23-24 MAGGIO

Benoît Menut

Composizione

La domanda sorge spontanea: «Si può insegnare una materia che per definizione è creatività e libera ispirazione? Certo che sì, dal momento che esistono regole, forme, generi, tecnica e quant'altro.



“Energia nei suoni, portata dal significato”. È così che Benoît Menut definisce il suo lavoro, appassionato dal legame tra musica e parole, fonte di ispirazione permanente, nella musica sia vocale sia strumentale. Gran Premio SACEM 2016 per la musica sinfonica e vincitore delle fondazioni Banca Popolare (2008) e Francis e Mica Salabert (2014), ha composto nel 2018 per l'Opera di St. Étienne *Fando e Lis* (da Arrabal) vincendo anche il premio New Talent del SACD e il Charles Oulmont (2019). Ha perseguito una traiettoria teatrale sempre più pronunciata, sia

per il pubblico giovane (prossimamente *Stella e il Maestro auguri*, Philharmonie de Paris 2020) sia per i melomani (*La Légende de Saint Julien*, da Flaubert, *Il ragazzino che voleva spazio* da Giono). Di rilievo collaborazioni con Musicatreize, Les Maîtrises de Radio-France e Notre-Dame de Paris e altri. Eseguito da solisti vocali e strumentali di livello, scrive per l'Orchestra des Pays de Savoie, l'Orchestra CRR di Parigi, l'Orchestra di Brest ed è stato compositore residente presso l'Orchestra Sinfonica della Bretagna dal 2014 al 2018 e l'Abbazia della Prée. Autore di biografie e metodi di insegnamento, viene invitato da festival e istituzioni. Ha conseguito i titoli di CA e DE di formazione musicale, materia che insegna fino al 2014 (anche analisi e composizione) presso il CRR di Parigi e i Conservatori del 13° e 17° arrondissement. Autore di oltre 120 opere, spazia in tutti i generi; la musica da camera, specie per strumenti a corda, occupa un posto speciale. Nato all'estremità occidentale dell'Europa occidentale, già studente del Conservatorio di Parigi riceve i consigli del compositore Pierick Houdy, continua la sua formazione al CNR e poi al CNSM di Parigi ed è stato allievo di Olivier Greif. Collabora con gli scrittori Christian Bobin e Pascal Quignard. La sua musica è pubblicata da Éditions Musicales Artchipel.



13-14-15 FEBBRAIO 2020

Amiram Ganz

Violino

Da Montevideo a Vienna, o il violino dal *côté* uruguayano: una *master*, quella di Ganz, che non mancherà di stupire per il singolare approccio di solista e di camerista davvero speciale.

Nato a Montevideo, ha vinto il primo premio del concorso delle 'Jeunesses Musicales' all'età di 11 anni e da allora è cominciata la sua carriera solistica in Uruguay ed altri paesi dell'America Latina. Ha studiato al Conservatorio 'Čajkovskij' di Mosca con Viktor Pikaisen, allievo e successore di David Oistrakh. Nel 1977 si aggiudica il 4° premio al Concorso internazionale 'Long-Thibaud' (Parigi).



Nel 1979 diventa primo violino solista nell'Orchestra Filarmonica di Strasburgo. Con questa ed altre orchestre ha suonato come solista i grandi concerti del repertorio, di Beethoven e fino a Berg, Šostakovič e Bartók.

A partire dal 1994 fa parte del Trio Altenberg di Vienna, trio *in residence* al Musikverein di Vienna, oltre all'importante carriera internazionale.

Per l'incisione dell'opera integrale di Schumann il trio ha ottenuto il premio del museo Schumann di Zwickau; il cd *Piano trios from America* è stato premiato con l'Edison Award della critica olandese. Amiram Ganz insegna musica da camera al Conservatorio di Vienna.

Tiene anche numerose masterclass in diversi paesi europei.

2-3 MARZO 2020

Andrea Bandini

Trombone

In una recensione della *Terza* di Mahler diretta da Armin Jordan, di lui hanno scritto: "...il grande recitativo del trombonista Andrea Bandini, vale da solo l'acquisto del disco". Chapeau.



Nato a Poggibonsi (1964), inizia a 9 anni a suonare il trombone; studia con Enzo Conti e Francesco Bernabei, poi con Mauro Bianchi diplomandosi al Conservatorio 'Cherubini' di Firenze (1980).

Prosegue a Ginevra con Roland Schnorhk ottenendo il primo premio di virtuosità (1985). Esegue il *Concerto per trombone* di Nino Rota con l'Orchestra della Suisse Romande con cui collabora poi come solista partecipando a *tournées* (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Corea del Sud, Cina, Giappone, USA).

Vincitore di concorsi internazionali, ha collaborato con le Orchestre da camera di Losanna e Ginevra, Berner Symphonie,

Filarmonica Toscanini, Gulbenkian (Lisbona) e con direttori quali Janoswki, Prêtre, Sawallisch, Luisi, Mehta, Bychkov, Thielemann, Masur, Sanderling, von Dohnányi, Sir Mackerras e Dutoit. Con l'OSR effettua registrazioni *live* (repertorio di musica francese e coi più noti 'a solo' per trombone).

Membro dell'Ensemble di musica contemporanea Contrechamps (1984-2008), con esso effettua *tournées* in tutta Europa nei più importanti festival di musica contemporanea (Lucerna, Basilea, Zurigo, Edimburgo, Parigi, Bruxelles, Amburgo, Amsterdam, Rotterdam, Copenaghen).

Ha suonato inoltre in Portogallo, Francia, Germania e Argentina. Regolarmente invitato a far parte delle giurie di concorsi nazionali e internazionali, è stato docente della WYO. Nominato docente di trombone al Conservatorio di Ginevra (1999) dove organizza masterclass coi più illustri colleghi, è membro dell'Ensemble Gesualdo e della Compagnie du Rossignol; suona un Bach 42B progettato da René Hagmann.



3-4-5 MARZO 2020

Fernando Luigi Marquez Fernandez

Canto

La voce, il più singolare tra gli 'strumenti': tecnica, sensibilità, cultura e prassi stilistica. Una master che non mancherà di approfondire svariati aspetti.



Inizia i suoi studi musicali a l'età di otto anni. Dopo aver studiato chitarra, organo e pianoforte, inizia la sua formazione lirica ottenendo il Diploma di Canto presso il Conservatorio Superiore di Siviglia. Nel frattempo frequenta corsi di perfezionamento con insegnanti di prestigio quali Ana Maria Sanchez, Miguel Zanetti, David Mason, Helena Larzarska e Manuel Cid. Inoltre, approfondisce la conoscenza della musica contemporanea e la logopedia. Attualmente studia per ottenere il dottorato in Educazione musicale.

Nel 1995 debutta col ruolo di Bruhlman nell'opera *Werther*, al Teatro de la Maestranza di Siviglia. Nello stesso anno è entrato nel Coro de la Maestranza, partecipando a più di quaranta opere. Successivamente, canta nell'opera *Il retablo de Maese Pedro* di Manuel de Falla e vari recital lirici. Nel 2004 entra a far parte del gruppo da camera "Arpeggione" con cui esegue più di una dozzina di concerti nelle Isole Canarie.

Nel 2008 fonda il "Dúo Marso" con la fisarmonicista Maica Sosa con cui esegue numerosi concerti e diversi spettacoli. Inoltre, si specializza ed esegue concerti sulle arie da camera dei compositori Carlos Guastavino e Alberto Ginastera.

Nel 2012 comincia a lavorare come baritono, facendo diversi concerti d'opera, zarzuela e oratorio. Ha interpretato anche il ruolo di Papageno (*Zauberflöte*) e la parte di baritono nei *Carmina Burana*. Nel 2008 inizia un progetto di musica vocale spagnola con la pianista Maria del Carmen Pérez, tenendo concerti e masterclass a Campobasso, Adria, Latina, Avellino, Cosenza, Palermo, Perugia, Parma, Como e Aosta.

Dal 2004 è docente di Canto presso il Conservatorio Superiore di Malaga e dal 2015 anche a Granada.

30-31 MARZO 2020

Giuseppe Ettore

Contrabbasso

Una vita in seno alla Scala, ma anche la capacità di mettersi in gioco in territori 'altri', con artisti quali McFerrin e Bollani. E poi i dischi, le tournées, la didattica... insomma contrabbasso for ever.



Primo contrabbasso dal 1991 dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala, in cui è entrato nel 1987 sotto la direzione di Riccardo Muti, svolge anche un'intensa attività cameristica e concertistica.

Nato a Ravenna dopo il diploma si è perfezionato con Franco Petracchi a Cremona e all'Accademia Chigiana.

Vincitore nel 1991 del Concorso dell'ARD di Monaco di Baviera, è stato premiato anche al Concorso 'Bottesini' di Parma nel 1989.

Socio fondatore e Presidente dell'"Ensemble Strumentale Scaligero", e Consigliere di Amministrazione della Filarmonica della

Scala da oltre 25 anni, fa parte anche del gruppo "I Cameristi della Scala", e ha registrato su CD opere di Bach con Emilia Fadini e di Rossini, Bottesini, Berio, Henze, Piazzolla per NBB Records.

È recente il CD "Sextet" (Decam-Tdd/Edel), con sue composizioni da cui traspare l'interesse per forme musicali moderne, dal jazz alla new age. Ha suonato in quintetto con Bobby Mc Ferrin e in trio con Stefano Bollani con la Filarmonica della Scala (direttore Chailly, DVD per Decca).

Fra i concerti solistici, collaborazioni con Bayerischen Rundfunk, Filarmonica della Scala e Orchestra OSPA di Porto Alegre.

In ambito cameristico ha collaborato anche con il Sestetto dei Berliner Philharmoniker, il Quartetto Borodin, il Quartetto della Scala e il Trio di Parma, con cui sta portando in tournée nei principali teatri italiani il Quintetto *La Trota* di Schubert.

È docente a Milano presso l'Accademia della Scala e la Scuola Musicale, a cui si aggiungono masterclass in Italia e nel mondo.

Dal 2016 è inoltre docente presso i Corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana, e dal 2017 è stato nominato Visiting International Teacher al Conservatorio di Birmingham.

Suona uno strumento di Custode Marcucci (1890 c.a.).



6-7 APRILE 2020

Umberto Clerici

Violoncello

Un torinese approdato a Sydney: pare l'incipit di una storiella (o un poema sinfonico, come Gershwin e Un Americano a Parigi). Una vasta esperienza da solista, camerista e professore d'orchestra. Wath else?



Nato a Torino, comincia a studiare a cinque anni col metodo Suzuki; diplomatosi al Conservatorio di Torino con Antonio Mosca, si perfeziona con Mario Brunello, David Geringas e Julius Berger. Vincitore nel 2000 del concorso ICO, intraprende la carriera solistica. Premiato allo Janigro di Zagabria, al Rostropovič di Parigi, e nel 2011 al Čajkovskij di Mosca (unico italiano oltre a Brunello).

Si esibisce come solista in Italia e all'estero con varie orchestre (Filarmonica di San Pietroburgo, Russian State Orchestra, Orchestra da Camera di Mantova, Philharmonia Wien, Filarmonica di Zagabria, Orchestra della

Toscana) in prestigiose sale (Carnegie Hall di New York, Musikverein di Vienna, Great Šostakovič Hall di San Pietroburgo e Auditorium Parco della Musica). Nel 2012 esegue le Variazioni Rococo di Čajkovskij con l'Orchestra del Regio di Torino, direttore Gergiev. All'attività solistica affianca musica da camera e didattica. Fa parte del Trio di Torino dal 2001, collabora inoltre con Itamar Golan, Sergej Krilov, Luis Lortie, Claudio Martinez Mehner, Andrea Rebaudengo, Pavel Vernikov. A 23 anni diventa assistente ai corsi estivi del Mozarteum di Salisburgo e nel 2014 vince la cattedra all'Università di Graz.

Nel 2014 vince il concorso per primo violoncello alla Sydney Symphony Orchestra, residente nella famosa Sydney Opera House, e quello per docente di Violoncello all'Università di Sydney. Dall'anno scorso, infine, l'attività di direttore d'orchestra è sempre più frequente: nel 2019 ha diretto vari concerti in Europa, un tour nazionale con la Sydney Symphony Orchestra ed è direttore artistico dell'orchestra da camera giovanile di Sydney (SYOCE).

Umberto ha la fortuna di suonare due violoncelli magnifici: un Matteo Goffriller fatto a Venezia nel 1722 e un Carlo Antonio Testore realizzato a Milano nel 1758.

28 APRILE / 12 MAGGIO

Francesco Manara

Violino

Basta pronunciare il suo nome e negli ambienti musicali scatta immediato il collegamento con la prestigiosa Filarmonica scaligera. Violinista di alto rango, dotato di una comunicativa davvero singolare.



Diplomatosi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino con Massimo Marin con lode e menzione, grazie alla De Sono si è perfezionato con Prencipe, Gulli, Ricci, Gheorghiu e ad Amsterdam con Krebbers. Nel 1992 è stato scelto da Muti come primo violino dell'Orchestra e della Filarmonica della Scala. Primo violino solista, ha suonato con l'Accademia di S. Cecilia, l'Orchestra Mozart, la Bayerische Staatsoper, Orchestra di Monaco e Royal Concertgebouw di Amsterdam. Le affermazioni in vari concorsi internazionali (Joachim di Hannover, Stradivari di Cremona, ARD di Monaco, Čajkovskij di Mosca, Paganini di Genova) lo hanno condotto a una brillante carriera esibendosi con un centinaio di orchestre tra cui

Suisse Romande, Bayerischer Rundfunk, Radio di Stoccarda, Wiener Kammerorchester, Tokyo Symphony, OSNRai. Nel 1998 debutta al Lincoln Center e nel 2011 è stato invitato a Londra con la Royal Philharmonic. Dal 2001 è inoltre primo violino del Quartetto d'Archi della Scala, col quale ha effettuato tournée in Italia, Sudafrica, Giappone, USA, Francia, Germania, Svizzera.

Il suo repertorio spazia da Bach ai contemporanei. Registra per Sony, Foné, Decca. Fondatore del Trio Johannes, ha inciso l'integrale dei *Trio* e dei *Quartetti* con pianoforte di Brahms e il *Trio 'Arciduca'* di Beethoven. Docente di violino (Accademia della Scala, Scuola Musicale di Milano e Accademia di Alto Perfezionamento di Portogruaro), tiene masterclass negli Stati Uniti, in Giappone, Colombia, Venezuela e ha tenuto corsi presso la Scuola di Musica di Fiesole e il Laboratorio Sperimentale di Spoleto e corsi di violino all'Istituto Superiore di Musica L. Perosi di Biella.

La rivista *The Strad* lo ha definito "artista di notevole sincerità e profondità, pronto ad affrontare i più importanti palcoscenici del mondo".

Membro di giuria in concorsi internazionali, suona un Guadagnini del 1773.



14-15 MAGGIO 2020

Svetlana Simannovsky

Violino

Da sempre in Israele esiste una viva tradizione violinistica. Se le collaborazioni sono a tutto campo e vi è un feeling con gli USA, il profilo artistico non può che essere di ampio respiro.



Svetlana Simannovsky è membro di facoltà alla Buchmann-Mehta School of Music di Tel Aviv e professore ospite al Polyphony Conservatory di Nazaret. È altresì membro fondatore dell'Israel Haydn Quartet.

Insegnante entusiasta, collabora come docente di musica da camera al Progetto David Goldman per talentuosi giovani musicisti presso il Jerusalem Music Center e tiene regolarmente i seminari di violino alla scuola Keshet Eilon, ai corsi internazionali di Piandelagotti, e al Goppisberger Musikfestival di Spietz.

Si è esibita ed ha insegnato alla Seoul National University e al Seoul Cultural Center,

all'Accademia Musicale di Brera di Milano, alle masterclass di violino di Sindelfingen, al festival West Eastern Divan e al Berlin Music Festival, col beneplacito di musicisti di fama internazionale quali Valery Gergiev, Daniel Barenboim e Yoyo Ma.

È laureata in Violino presso la Roosevelt University di Chicago, dove ha studiato con Vadim Gluzman ed è in possesso di una laurea con lode alla Rubin Academy of Music di Tel Aviv.

Suona un violino di Nicolo Gagliano del 1731 della collezione di Yehuda Zisapel.

Informazioni

Le masterclass, parte integrante dell'offerta formativa 2019/2020, si rivolgono prioritariamente agli studenti dell'ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. Gli studenti esterni al Conservatorio potranno partecipare come uditori presentando comunque la domanda di iscrizione; la loro partecipazione come allievi effettivi è subordinata alla presenza di posti disponibili.

La partecipazione è a titolo gratuito per gli allievi interni, sia come effettivi che come uditori, nonché per gli uditori esterni. Il contributo richiesto agli allievi effettivi esterni è invece di Euro 60,00 per ogni masterclass.

I posti disponibili per i partecipanti effettivi sono limitati; qualora il numero delle domande pervenute superasse la disponibilità dei posti, verrà effettuata una selezione mediante esame d'ammissione.

La domanda di iscrizione, da inviarsi almeno dieci giorni prima dell'inizio della masterclass, dovrà specificare generalità, domicilio, indirizzo di posta elettronica e recapito telefonico dell'interessato, indicando la masterclass prescelta e la qualifica di interno o esterno, uditore o effettivo. Potrà essere indicato il programma di studio che si desidera approfondire con il docente.

A tutti i partecipanti effettivi verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Per informazioni:

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli"
via Collegio Gallarini, 1 28100 Novara
Tel. 0321 31252
segreteria.didattica@consno.it
www.consno.it



ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara

Le quote di iscrizione, ove dovute, andranno effettuate su IBAN IT19 J056 9610 1000 0000 621 X1O intestato a:

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara
via Collegio Gallarini, 1 28100 Novara
e dovranno pervenire entro l'inizio delle lezioni.





foto: Davide Valenti



ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara
via Collegio Gallarini, 1 0321 31252
www.consno.it

 ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara